

**ISTITUTO COMPRENSIVO N° 2
ALGHERO**

La valutazione degli alunni



Premessa

Nel dare attuazione alle nuove norme scaturite dai decreti attuativi della L. 107 siamo guidati dal patrimonio da alcuni principi guida, richiamati dalla norme stesse e facenti parte della cultura pedagogica costruita negli anni e divenuta patrimonio diffuso dei docenti :

- la valutazione è un processo continuo che accompagna ogni momento dell'attività scolastica e non solo quelli nei quali si formula esplicitamente un giudizio;
- la valutazione, quindi, non è un momento da collocare esclusivamente al termine di un processo di insegnamento-apprendimento per accertare i livelli di conoscenze e competenze raggiunti dagli studenti, ma uno strumento di autoregolazione che accompagna tale processo nel suo sviluppo per verificare costantemente la validità dei mezzi impiegati in rapporto agli obiettivi perseguiti. La valutazione costituisce per l'insegnante uno strumento fondamentale per un feedback sulle azioni poste in essere, le metodologie adottate, le modalità di gestione delle dinamiche dei gruppi e del gruppo classe e di tutte le variabili in gioco nel processo di insegnamento /apprendimento. In base al feedback ottenuto sarà possibile, qualora necessario, porre in essere misure correttive.
- La funzione di autoregolazione della valutazione riguarda non solo il docente ma anche l'alunno. Il coinvolgimento del discente nella valutazione rappresenta un'opportunità formativa preziosa in quanto pone le basi per la capacità di autovalutazione, per la cognizione del processo di apprendimento e delle competenze acquisite.

La valutazione, pertanto, raggiunge il suo momento più alto quando diventa per il docente strumento di autovalutazione della sua attività di insegnamento e per l'alunno della sua attività di apprendimento, con la funzione, per entrambi, di potenziare il senso di responsabilità.

Al fine di rendere uniformi i criteri di valutazione del profitto e del comportamento degli alunni l'Istituto faceva già riferimento a un protocollo condiviso.

Il predetto protocollo a partire dal corrente anno scolastico è stato aggiornato in modo da dare piena attuazione al recente D. Leg.vo 62/2017 e la successiva nota MIUR 1865 del 10/10/2017 , che hanno apportato modifiche significative al regime preesistente in materia di valutazione degli alunni.

Riferimenti normativi

- 1) D.P.R. 24 giugno 1998 n°122 Regolamento Statuto delle Studentesse e degli Studenti
- 2) DPR 275/99 (regolamento dell'autonomia) che rende oggetto di valutazione didattica e di specifica certificazione le conoscenze, competenze e capacità degli studenti e promuove la valutazione della qualità del servizio offerto
- 3) DECRETO LEGISLATIVO 19 febbraio 2004, n.59. Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53.
- 4) DECRETO LEGGE 1 settembre 2008, n. 137 -- "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"
- 5) DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122 -- "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169"
- 6) Legge n 107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti.
- 7) DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"
- 8) DECRETO MINISTERIALE N. 742 del 03 ottobre 2017 - "Finalità della certificazione delle competenze"

DISPOSIZIONI GENERALI

Le funzioni della valutazione

La valutazione didattica - educativa è un'operazione effettuata dal singolo insegnante e dall'intero Team docente/Consiglio di Classe rispetto agli obiettivi generali del processo educativo e agli obiettivi specifici di apprendimento.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Che cosa si valuta

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99 secondo i modelli ministeriali previsti dalla normativa 2017 (D.Lgs. 62/2017; Decreto Ministeriale n.742).

Le fasi della valutazione

La valutazione degli apprendimenti, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari: la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale.

• **La valutazione iniziale**, così definita perché si colloca nella prima fase dell'anno scolastico (grosso modo il primo mese), ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie: caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso ...) degli alunni. Un certo grado di conoscenza di questi ultimi rappresenta infatti un punto di avvio ineludibile per la programmazione. I risultati delle prove di

ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione.

- **La valutazione in itinere o formativa** si colloca nel corso degli interventi didattici e più precisamente, va a punteggiare l'attuazione di specifici percorsi d'insegnamento con lo scopo di assicurare all'insegnante le informazioni necessario per la regolazione dell'azione didattica. La valutazione in itinere accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

- **La valutazione finale** è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, che può essere sia una singola Unità di lavoro, sia un quadrimestre, sia l'intero anno scolastico. La sua funzione è sommativa, nel senso che redige un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno (con la conseguente espressione di voti o di giudizi quadrimestrali o annuali), sia a livello dell'intero gruppo classe (nell'intento di stimare la validità della programmazione). È necessario tenere distinta l'azione di verifica/misurazione, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

Criteri per la valutazione delle discipline.

La valutazione delle discipline, che utilizzerà i voti dal 10 al 5 nella Scuola Primaria e dal 10 al 4 nella Scuola Secondaria di I grado, terrà conto degli indicatori di seguito riportati in tabella:

Criteri di valutazione degli APPRENDIMENTI DISCIPLINARI degli alunni in ambito scolastico:

Giudizio sintetico	Conoscenze	Abilità	Competenze	Giudizio globale
10 Ottimo	L'alunno dimostra completa e approfondita conoscenza dei contenuti disciplinari.	L'alunno applica le conoscenze in modo fluido, lessicalmente ricco e personale utilizzando il linguaggio specifico in modo accurato e sicuro.	L'alunno ha maturato un metodo di lavoro autonomo ed efficace; dimostra di saper interpretare e contestualizzare in modo consapevole e significativo le conoscenze e le abilità acquisite	L'alunno ha dimostrato piena autonomia nell'organizzazione del proprio apprendimento. Ha svolto il lavoro scolastico con elevato senso di responsabilità e accuratezza, contestualizzando le conoscenze acquisite in modo originale. Ha dimostrato di possedere un metodo di studio produttivo. Il livello di preparazione globale raggiunto è eccellente/ottimo.

Giudizio sintetico	Conoscenze	Abilità	Competenze	Giudizio globale
9 Distinto	L'alunno dimostra approfondita conoscenza dei contenuti disciplinari.	L'alunno applica le conoscenze in modo appropriato, lessicalmente ricco utilizzando il linguaggio specifico in modo preciso.	L'alunno ha maturato un metodo di lavoro autonomo; dimostra di saper interpretare e contestualizzare in modo significativo le conoscenze e le abilità acquisite.	L'alunno ha dimostrato ampia autonomia nell'organizzazione del proprio apprendimento. Ha svolto il lavoro scolastico con apprezzabile senso di responsabilità e accuratezza. Ha dimostrato di possedere un metodo di studio produttivo. Il livello di preparazione globale raggiunto è distinto.
8 Buono	L'alunno dimostra buona conoscenza dei contenuti disciplinari.	L'alunno applica le conoscenze in modo appropriato, lessicalmente corretto utilizzando il linguaggio specifico in modo pertinente.	L'alunno ha maturato un metodo di lavoro valido; dimostra di saper interpretare e contestualizzare in modo appropriato le conoscenze e le abilità acquisite.	L'alunno ha dimostrato apprezzabile autonomia nell'organizzazione del proprio apprendimento. Ha svolto il lavoro scolastico con senso di responsabilità e accuratezza. Ha dimostrato di possedere un metodo di studio produttivo. Il livello di preparazione globale raggiunto è buono.
7 Più che sufficiente	L'alunno dimostra discreta conoscenza dei contenuti disciplinari.	L'alunno applica le conoscenze in modo adeguato, lessicalmente adatto utilizzando il linguaggio specifico in modo corretto.	L'alunno ha maturato un metodo di lavoro personale; dimostra di saper interpretare e contestualizzare in modo idoneo le conoscenze e le abilità acquisite.	L'alunno ha dimostrato una certa autonomia nell'organizzazione del proprio apprendimento. Ha svolto il lavoro scolastico con discreto senso di responsabilità e accuratezza. Ha dimostrato di possedere un metodo di studio sufficientemente produttivo. Il livello di preparazione globale raggiunto è più che sufficiente.

Giudizio sintetico	Conoscenze	Abilità	Competenze	Giudizio globale
6 Sufficiente	L'alunno dimostra sufficiente conoscenza dei contenuti disciplinari.	L'alunno applica le conoscenze in modo essenziale, lessicalmente accettabile utilizzando il linguaggio specifico in modo semplice.	L'alunno ha maturato un metodo di lavoro sufficientemente e organico; dimostra di saper interpretare e contestualizzare in modo semplice le conoscenze e le abilità acquisite.	L'alunno ha dimostrato autonomia nell'organizzazione del proprio apprendimento. Ha svolto il lavoro scolastico con relativo senso di responsabilità e accuratezza. Ha dimostrato di possedere un metodo di studio essenzialmente produttivo. Il livello di preparazione globale raggiunto è sufficiente.
5 Non sufficiente	L'alunno dimostra parziale conoscenza dei contenuti disciplinari.	L'alunno applica le conoscenze in modo frammentario, lessicalmente approssimato utilizzando il linguaggio specifico in modo non sempre coerente.	L'alunno non ha ancora maturato un metodo di lavoro accettabile; dimostra di saper interpretare e contestualizzare in modo approssimativo le conoscenze e le abilità acquisite.	L'alunno ha dimostrato poca autonomia nell'organizzazione del proprio apprendimento. Ha svolto il lavoro scolastico con parziale senso di responsabilità e accuratezza. Ha dimostrato di possedere un metodo di studio poco produttivo. Il livello di preparazione globale raggiunto è non sufficiente.
4 Gravemente insufficiente	L'alunno dimostra gravi lacune nella conoscenza dei contenuti disciplinari.	L'alunno applica le conoscenze in modo inappropriato, lessicalmente povero, utilizzando il linguaggio specifico in modo non adeguato.	L'alunno ha maturato un metodo di lavoro non efficace; dimostra di saper interpretare e contestualizzare in modo non adeguato le conoscenze e le abilità acquisite.	L'alunno ha dimostrato scarsa autonomia nell'organizzazione del proprio apprendimento. Ha svolto il lavoro scolastico con limitato senso di responsabilità e accuratezza. Ha dimostrato di possedere un metodo di studio improduttivo. Il livello di preparazione globale raggiunto è insufficiente.

Criteria per la valutazione del comportamento

La Valutazione del comportamento degli alunni si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e accompagnato da un giudizio esplicativo. Gli Indicatori per il comportamento sono stati desunti dalle indicazioni legislative presenti nel DPR n.249/98, così come modificato con DPR n.235/2007 e nel DLgs 59/2004, e rinviano, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 3 del DLgs 62/2017, al Regolamento disciplinare d'Istituto, al Patto educativo di corresponsabilità, allo Statuto delle studentesse e degli studenti. Per garantire uniformità e coerenza nella definizione e nell'attribuzione del giudizio di comportamento, il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti indicatori:

- Frequenza e puntualità;
- Rispetto dell'ambiente scolastico
- Partecipazione al dialogo educativo
- Socializzazione e inclusione
- Rapporti interpersonali
- Rispetto delle regole
- Interesse e impegno
- Invito al dialogo col docente in caso di difficoltà
- Essere aggiornato sull'attività in classe

Indicatori declinati in specifici descrittori, secondo i diversi livelli di giudizio sintetico:

Giudizio sintetico	Descrizione della corrispondenza tra giudizio sintetico e indicatori
Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza e puntualità <i>assidua</i> • Partecipazione al dialogo educativo <i>attiva/propositiva</i> • Socializzazione e inclusione <i>matura/responsabile</i> • Rapporti interpersonali <i>collaborativi</i> • Rispetto delle regole e degli ambienti <i>ineccepibile</i> • Interesse e impegno <i>notevoli</i> • <i>Tempestivo</i> invito al dialogo col docente in caso di difficoltà • Essere aggiornato sulle attività di classe <i>con puntualità</i>
Distinto	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza e puntualità <i>costante</i> • Partecipazione al dialogo educativo <i>attiva</i> • Socializzazione e inclusione <i>apprezzabile</i> • Rapporti interpersonali <i>collaborativi</i> • Rispetto delle regole e degli ambienti <i>consapevole</i> • Interesse e impegno <i>continui</i> • Invito al dialogo col docente in caso di difficoltà <i>puntuale</i> • Essere <i>costantemente</i> aggiornato sulle attività di classe
Buono	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza e puntualità <i>regolare</i> • <i>Discreta</i> partecipazione al dialogo educativo • Socializzazione e inclusione <i>responsabile</i> • Rapporti interpersonali <i>corretti</i> • Rispetto delle regole e degli ambienti <i>coerente</i> • Interesse e impegno <i>regolari</i> • Invito al dialogo col docente in caso di difficoltà <i>sufficientemente puntuale</i> • Essere aggiornato sulle attività di classe in modo <i>quasi costante</i>
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza e puntualità <i>accettabili</i> • Partecipazione al dialogo educativo <i>poco costante</i> • Socializzazione e inclusione <i>parziali</i> • Rapporti interpersonali <i>selettivi</i> • Rispetto delle regole e degli ambienti <i>poco coerente</i> • Interesse e impegno <i>discontinui</i> • Invito al dialogo col docente in caso di difficoltà <i>occasionale</i> • Essere <i>saltuariamente</i> aggiornato sulle attività di classe
Non sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza e puntualità <i>non regolare</i> • Partecipazione al dialogo educativo <i>occasionale</i> • Socializzazione e inclusione <i>non adeguata</i> • Rapporti interpersonali <i>poco corretti</i> • <i>Scarso</i> rispetto delle regole e degli ambienti • Interesse e impegno <i>non sufficienti</i> • Invito al dialogo col docente in caso di difficoltà <i>limitato</i> • Essere aggiornato sulle attività di classe <i>in modo sporadico</i>.

Certificazione delle competenze

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze; il DM 742/2017 ne esplicita le finalità, i tempi e le modalità di compilazione e ne indica i modelli (allegati A e B del decreto).

La certificazione delle competenze

- descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati;
- è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato);
- è redatta su modelli definiti con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e predisposti con riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Tali modelli consentono anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria (all. A) e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (all. B) sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017 n. 742 e adottati dall'anno scolastico 2017/2018.

Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine scuola primaria ([allegato A](#))

Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione ([allegato B](#))